

16 NOVEMBRE 2022

**Assemblea dei ragazzi e delle ragazze (ARR)**

a supporto della Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Regione Emilia-Romagna

**Riflessioni e proposte dell'ARR in tema di sostenibilità  
ambientale**

**INTRODUZIONE**

**Cos'è l'Assemblea?**

L'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze della Regione Emilia - Romagna è un organo consultivo a supporto del Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e formula proposte da sottoporre all'Assemblea Legislativa regionale o ad altri referenti regionali. Inoltre può esprimere opinioni e valutazioni in relazione a tematiche di attualità, provvedimenti della Regione o di altre istituzioni del territorio, relativamente alle questioni che riguardano i minori. L'organo assembleare è composto da 50 componenti individuati fra le 141 candidature arrivate. L'Assemblea risulta costituita da 20 giovani tra i 9 e i 13 anni e 30 dai 14 ai 18 anni; 27 femmine e 23 maschi. Il 20 novembre 2021 si è tenuta la seduta di insediamento in occasione della Giornata Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Il 6 giugno 2022 l'Assemblea si è riunita in forma plenaria presso la sede della Regione per la condivisione dei lavori svolti durante l'anno.

**PREMESSA INIZIALE**

L'obiettivo principale di questa assemblea è promuovere la partecipazione dei giovani nella vita democratica, sostenendone e garantendone l'impegno sociale e civico. Viene offerta l'opportunità di impegnarsi, di imparare a partecipare, a cooperare: per avvicinarci sempre più al nostro prossimo impegno civile e morale. È un'occasione per riflettere, per conoscere mondi apparentemente lontani da noi, con cui non avremmo modo di dialogare. Un'azione concreta, che parte dai giovani e dalla Regione Emilia-Romagna, all'insegna della cittadinanza attiva. Dal tema del contrasto al cambiamento climatico fino alla valorizzazione del pensiero giovanile, in un percorso attivo e attento alle esigenze di tutti. Parole, confronti e scambi da tutte le città del territorio, per ricordarci i nostri diritti e i giusti doveri. Un impasto di visioni, di esperienze e di sogni differenti, uniti con la speranza di fare la differenza.

## MOTIVAZIONE

### ***Perché abbiamo scelto di farne parte? E perché è importante una rappresentanza in tale senso?***

Essere parte di questa grande assemblea, significa per noi far parte di un progetto che condividiamo e sul quale desideriamo impegnarci. Le esperienze di ciascuno di noi sono però in un qualche modo differenti, è diverso il metodo, così come la definizione stessa di questo organo consultivo. Ecco alcune delle nostre idee, dei nostri pensieri, utili a comprendere da chi quest'assemblea è composta:

1. "Quando ho letto di questa opportunità, ho deciso quasi spontaneamente di chiedere di farne parte. I diritti sociali e i temi che mi stanno più a cuore mi hanno incoraggiata a far sentire la mia voce. Il tutto in una visione che possa includere sempre più le nuove generazioni." *Margherita, 16 anni*
2. "Io partecipo perché mi piace mettermi in gioco attivamente e rappresentare anche altri ragazzi come me, ma anche mettermi in ascolto dei miei coetanei o dei più piccoli per capire come poter migliorare la vita di tutti i ragazzi della nostra regione." *Marco, 13 anni*
3. "Mi sono voluto impegnare in questa iniziativa perché sono stanco di essere rappresentato da qualcuno che si è dimenticato come si fa a sognare, ma soprattutto sono stanco di sentirmi dire che le cose sono sempre andate così e che non sarò io a cambiarle. Forse hanno ragione, ma almeno potrò dire di averci provato." *Pietro, 17 anni*
4. "Io ho deciso di partecipare all'assemblea perché secondo me al giorno d'oggi è importante che anche i ragazzi abbiano la possibilità di esprimere la loro opinione perché molto spesso è diversa da quella degli adulti." *Carolina, 14 anni*
5. "Io vorrei partecipare all'assemblea per poter aiutare i ragazzi e le ragazze che non possono avere l'opportunità di ribellarsi e gridare per il cambiamento." *Elisa, 13 anni*
6. "Un'assemblea come la nostra è assolutamente necessaria, perché nessuno chiederebbe ad un idraulico di fare il lavoro di un fisico nucleare, tanto quanto non farebbe il contrario.

Allora perché dobbiamo chiedere ad un adulto di fare il lavoro di un ragazzo? Nessuno può parlare per noi meglio e con più attenzione di noi stessi, allora è giusto che ci venga data la possibilità di esprimerci." *Samuele, 17 anni*

7. "Ho scelto di candidarmi a far parte dell'Assemblea Regionale per provare nuove sensazioni, legare con altre persone e far parte di un'assemblea così importante. È sempre emozionante avere la possibilità di far parte di un progetto che coinvolga così tanto i giovani. Mi sento importante e sono sicuro che farò delle grandi cose." *Luca, 14 anni*
8. "Oggi, con questo elaborato, l'assemblea sta svolgendo un lavoro molto importante ed io credo fortemente in tutto ciò, per questo spero che i desideri dei ragazzi che noi rappresentiamo vengano avverati." *Elisa, 18 anni*
9. "Appena l'ho scoperta, ho colto subito l'occasione per farne parte. Per noi giovani è una grande opportunità quella di esprimerci attraverso le nostre idee e nel nostro piccolo dare degli spunti per iniziare a costruire qualcosa di concreto, lavorando in gruppo, basandoci su temi di grande importanza e attualità." *Maddalena, 14 anni*

### ***Perché abbiamo deciso di concentrarci sul tema ambientale?***

L'ambiente e il cambiamento climatico sono al centro dell'attenzione dei più giovani. Ne è un esempio il movimento Fridays for Future, guidato dall'attivista svedese Greta Thunberg. Anche noi riteniamo che sia una delle priorità del nostro immediato futuro e ci siamo voluti impegnare per trovare soluzioni fattibili da proporre per le nostre città. Ecco alcune nostre opinioni in merito:

1. "Il tema dell'ambiente è il più importante di questi tempi secondo me perché stiamo mettendo a rischio la nostra casa e senza una casa pace, lotta alla povertà e istruzione e qualsiasi altra tematica sono irraggiungibili." *Marco, 13 anni*
2. "Noi ragazzi vediamo il cambiamento climatico non come un problema futuro e remoto, ma come un processo che cambia e cambierà radicalmente il nostro modo di vivere.

Per questo abbiamo deciso di trovare concretamente delle soluzioni da proporre all'Assemblea Legislativa affinché vengano poi diventino realtà." *Simone, 18 anni*

3. "Secondo me è stato importante trattare il tema dell'ambiente perché in questo periodo ci sono molti problemi e difficoltà, poi in passato mi ero già occupata di questo argomento durante il consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze quindi questo tema mi è sempre stato a cuore." *Carolina, 13 anni*
4. "Il nostro futuro dipende dall'ambiente che ci circonda e non voglio che i miei figli e i miei nipoti non vedano mai più un koala o una barriera corallina" *Michelle, 16 anni*
5. "Il tema della sostenibilità ambientale è di grande rilievo al giorno d'oggi. Se ne parla tanto, ma idee e opinioni contano poco se poi non si concretizzano. Perciò attraverso l'assemblea mi impegno perché partendo da piccole cose si possa raggiungere, passo per passo, un traguardo sempre più grande ed importante." *Maddalena, 14 anni*

---

## **MOBILITA' SOSTENIBILE**

### **CRITICITA' della MOBILITA' CASA - SCUOLA**

Il primo aspetto chiave della mobilità sostenibile si basa sulla distanza casa - scuola e sul rapporto genitore - studente. I problemi principali riguardano la lontananza delle scuole dalle abitazioni; studenti che, la mattina, preferiscono un passaggio in macchina piuttosto che camminare; difficoltà per i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado e, soprattutto primarie, a raggiungere l'istituto senza la presenza di un adulto. Inoltre, vi sono altre criticità effettive, che spesso fungono da "giustificazione" rispetto ad una scelta di modalità sostenibile: pesantezza dello zaino o altro materiale ingombrante da trasportare (ad esempio uno strumento musicale); strade pericolose da percorrere a piedi, assenza o inadeguatezza di piste ciclabili *etc.*

*Detto questo: cosa si può fare per rendere sostenibile la mobilità casa-scuola e per stabilire un tragitto che sia più divertente e motivante da percorrere?*

## POSSIBILI SOLUZIONI / PROPOSTE ATTUABILI

### 1. PIEDIBUS

Il piedibus (o pedibus) è un sistema di accompagnamento *a piedi* dei bambini/ragazzi nel percorso casa-scuola, sotto la sorveglianza di adulti.

La prima azione da compiere è promuovere il progetto attraverso annunci, pubblicità all'interno delle scuole e anche in maniera più diretta attraverso gli organi istituzionali della Regione arrivando, così, a coinvolgere tutte le Province e i Comuni.

Per incentivare gli studenti, le scuole potrebbero aprire delle iscrizioni specifiche (annuali o stagionali) e formare squadre di ragazzi. Quest'ultime si ritroveranno, poi, ogni mattina prima dell'orario scolastico, presso un luogo stabilito per incamminarsi insieme verso scuola sotto la guida di volontari, ad esempio il personale scolastico, ragazzi di scuole superiori (premiati in seguito con crediti aggiuntivi), genitori o anche persone selezionate dal Comune, o, in alternativa, educatori. Quest'ultimi potrebbero, inoltre, lungo il percorso, intrattenere i ragazzi riproducendo musica e/o con semplici attività ludiche.

Gli accompagnatori, che possono anche alternarsi, saranno dotati di carrelli per il trasporto di zaini e altro materiale.

Per promuovere ulteriormente il pedibus all'interno delle scuole (anche per il ritorno), si potrebbe "sponsorizzare" un concorso basato sulla vincita di premi per le classi con più adesioni o per gli studenti che dimostrano continuità nello svolgimento del progetto. I premi possono essere costituiti da materiale scolastico fornito alla classe, possibilità per gli studenti della squadra di sfruttare qualche ora nel potenziamento di una materia, o un'aggiunta di minuti di intervallo *etc.*

D'altra parte, prendendo in considerazione un contesto più generale, la Regione potrebbe creare un'app, nella quale vengano registrate le *scuole* aderenti all'iniziativa e il numero di famiglie/studenti coinvolti, i chilometri compiuti, i percorsi seguiti e attribuire a queste dei punti. In questo modo, i Comuni o le Scuole aventi il punteggio maggiore, possono vincere/ricevere fondi e contributi.

## **2. PROGETTO “Siamo Nati Per Camminare”**

Oltre al pedibus, sarebbe bene promuovere altri progetti come “Siamo Nati Per Camminare”, ovvero durante una specifica settimana concordata tra i vari Comuni, i ragazzi di ogni scuola si impegnano a percorrere il tragitto casa-scuola e viceversa a piedi.

## **3. BICIBUS**

Come per i percorsi pedonali, le piste ciclabili devono essere protette, adeguate, sorvegliate e sviluppate in modo continuo, dando priorità a quelle attorno a scuole, per garantire sicurezza stradale e tranquillità a pedoni, ciclisti, studenti e genitori.

Anche in questo contesto, per incentivare l’iniziativa, si può attuare un concorso a premi che garantisca contributi a scuole, i quali possono essere utilizzati per fornire biciclette a studenti che non possono permettersene. Un problema che è stato riscontrato, riguarda le *rastrelliere* per le bici messe a disposizione in prossimità delle scuole. Sono poche e non bastano per tutti gli studenti in possesso di bicicletta, inoltre, molto spesso, sono posizionate *all'esterno* dell’edificio e non garantiscono una sicurezza adeguata. Al contrario, sono più facilmente soggette ad atti di furto. Perciò, *all'interno* del cortile scolastico, bisognerebbe rafforzare il numero di rastrelliere e incentivare gli studenti all’acquisto di biciclette, essendo una soluzione *totalmente green*, che fa bene alla salute, permette, per di più, di risparmiare ed evita problemi di traffico e parcheggio.

## **4. ACCESSIBILITÀ PERCORSI**

I marciapiedi e le zone pedonali, così come le piste ciclabili, dovrebbero essere completamente accessibili e sicuri a tutti. In caso, però, ci fossero problemi di percorso (strade bloccate, inaccessibili, non correttamente mantenute) ogni Comune potrebbe dotarsi di una pagina web, sito online, legato a queste problematiche. I cittadini così, attraverso riprese foto e video pubblicate, hanno la possibilità di evidenziare le diverse problematiche legate alla manutenzione di strade, zone pedonali, marciapiedi, trasmettendo il messaggio direttamente al Comune e alle persone specializzate.

## **5. SCUOLABUS**

Se la scuola è lontana da casa ed iniziative come *pedibus* o *bicibus* non sono la soluzione, diversi Comuni e scuole offrono il servizio di *scuolabus*, appunto, per frazioni e zone lontane. E' un'ottima alternativa, conveniente, rispetto alla macchina. Se si avessero a disposizione abbastanza fondi da parte di Comuni e Scuole, si potrebbe pensare anche di utilizzare scuolabus elettrici.

In ogni modo, per risparmiare tempo e chilometri da percorrere, sarebbe bene diminuire il numero di fermate o raggruppare, nel limite delle possibilità, i ragazzi in un'unica fermata (sia all'andata che al ritorno), per poi partire tutti insieme, arrivando direttamente a scuola. Altrimenti, si potrebbero mettere a disposizione più scuolabus seguendo percorsi diversi, per avvantaggiare i ragazzi che abitano vicino tra di loro. Inoltre, come per i progetti precedenti, l'uso dello scuolabus piuttosto dell'automobile, può essere favorito anch'esso da concorsi a premi.

## **6. SICUREZZA STRADALE**

Per garantire la sicurezza dei ragazzi e l'accessibilità dei percorsi, sarebbe bene disporre di volontari (o vigili) che blocchino il traffico all'entrata/uscita da scuola, chiudendo temporaneamente le strade per consentire il passaggio di autobus o veicoli dedicati al trasporto scolastico, oltre a *pedibus* e *bicibus*. In questo modo, avvisando i Cittadini tramite cartelli appositi, si potrebbe evitare o, comunque, ridurre il rischio di percorrere tratti pericolosi.

## **7. CAR POOLING e MEZZI PUBBLICI**

Altre possibili soluzioni comprendono: *car pooling*, i genitori dei ragazzi interessati, si accordano tra di loro, anche alternandosi a turni, per accompagnare i ragazzi a scuola; utilizzo di *mezzi* di trasporto *pubblici* per studenti di scuole secondarie di primo e secondo grado. Gli organi Regionali, come già avviene per i minorenni, potrebbero incentivare ulteriormente i ragazzi promuovendo offerte riguardo ad autobus, treni *etc.*

## **8. LIBRI DIGITALI**

Il problema dello zaino pesante è causato dai libri al suo interno. Una prima soluzione, a questa problematica, riguarda l'utilizzo di trolley, che rendono, inoltre, maggiormente motivati gli studenti a camminare. Peraltro, un'altra possibile soluzione fa riferimento ai libri digitali, in quanto si risparmia carta, spazio, peso da trasportare. I libri digitali sono attivabili, dalle opportune piattaforme, attraverso le versioni cartacee. Nonostante ciò, ci sono libri costituiti unicamente da versioni digitali che dispongono

di utili risorse. Gli studenti in possesso di un apposito dispositivo elettronico personale possono utilizzarlo,

---

## **FONTI ENERGETICHE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE**

Come Assemblea ci siamo dunque concentrati sulla questione ambientale; nello specifico in questo sottogruppo, ci siamo impegnati nell'individuare i problemi che la nostra Regione è chiamata ad affrontare nell'ambito della riqualificazione ambientale ed energetica e della sostenibilità della produzione industriale. Di seguito riporteremo le nostre principali proposte inerenti l'argomento.

*Premessa la nostra consapevolezza riguardo l'esistenza di una vasta gamma di iniziative e proposte simili già in essere in questo momento, ci teniamo a sottolineare come queste debbano essere portate a termine, ed inoltre, chiediamo di considerare ed eventualmente attuare quelle che risultano nuove.*

## **INCREMENTO DELLE ZONE VERDI**

Il primo dei punti che abbiamo preso in considerazione, anche in riferimento al quindicesimo obiettivo dell'Agenda 2030, riguarda l'aumento delle aree verdi urbane e non, argomento già largamente affrontato dalla Regione, ma che noi abbiamo provato a rivedere in funzione delle necessità dei giovani. Nello specifico, la domanda che ci siamo posti è: "Come possiamo contemporaneamente sensibilizzare le nuove generazioni e realizzare l'obiettivo di una regione più verde?"

Svariati sono stati gli spunti, e la conclusione a cui il nostro gruppo è giunto è che la sensibilizzazione che cerchiamo passa attraverso uno stretto contatto tra noi e la natura. Questo deve avvenire il prima possibile e deve essere guidato dalle istituzioni scolastiche in primo luogo.

Si potrebbero ad esempio incentivare iniziative di piantumazione di alberi nei giardini delle strutture scolastiche come attività didattica ad opera degli studenti stessi; valutando magari di estendere successivamente il processo anche a zone come parchi e riserve naturali. Non si dovrebbe poi trascurare la possibilità di proporre, come attività di volontariato, la riforestazione di zone disboscate e spazi aperti non edificabili.



Lo scopo ultimo che secondo noi si dovrebbe perseguire, è quello di pareggiare l'emissione totale di CO2 della nostra Regione con la quantità di CO2 assorbita dalle zone verdi presenti sul suo territorio.

## **INCENTIVI AUTO ELETTRICHE E MEZZI SOSTENIBILI**

Una delle possibilità più valide per diminuire il nostro impatto ambientale è fornito dal progressivo sviluppo di una vasta gamma di veicoli elettrici, che però presentano costi proibitivi. Si potrebbe pertanto valutare di aumentare gli incentivi già presenti per l'acquisto, il mantenimento ed il rifornimento dei suddetti mezzi, agevolando dunque la rottamazione dei veicoli con motore termico a favore di quelli elettrici, consistentemente più sostenibili.

Questa però non costituisce l'unica valida possibilità, esistono infatti altri elementi della mobilità che, se adeguatamente sviluppati, favorirebbero la sostenibilità stessa del muoversi. Veicoli come biciclette, e-bike, moto elettriche e monopattini elettrici, di cui abbiamo già parlato, costituiscono una valevole alternativa da incentivare secondo noi tanto quanto le auto elettriche. Non tanto solo nell'acquisto, quanto nella possibilità di utilizzo, vale a dire nel creare ambienti sicuri come piste ciclabili complete o appositi percorsi di collegamento tra punti di interesse. Le scuole, come nel caso precedente, potrebbero poi ricoprire un ruolo in primo piano nella sensibilizzazione dei più giovani. Andrebbero infatti garantiti, alle scuole che ne facessero richiesta, dei fondi per l'acquisto di biciclette e la creazione di ciclofficine, nelle quali svolgere attività di formazione sull'utilizzo e la manutenzione di un mezzo tanto antico quanto sostenibile.

I due punti sopra citati costituiscono, secondo l'opinione del gruppo, due basi molto solide da cui partire per il futuro che ci auguriamo, quantomeno in merito alla mobilità.

## **RIADATTAMENTO DELLE INDUSTRIE PRODUTTRICI DI MATERIALI PLASTICI O VETROSI**

Per quanto riguarda le industrie responsabili della produzione di materiali plastici o vetrosi, la principale richiesta che ci sentiamo di fare è quella di aumentare gli standard di percentuale di materiale riciclato nel nuovo prodotto, estendendo l'obbligo anche alla fabbricazione di filati plastici per la realizzazione dei vestiti, almeno per quanto concerne gli abiti di materiale sintetico. Risultato che in entrambi i casi

si potrebbe raggiungere premiando i comportamenti virtuosi delle aziende più sostenibili, penalizzando al contrario quelle con tassi di riciclo minori.

### **DISINCENTIVO DEGLI ALLEVAMENTI INTENSIVI**

Un'altra iniziativa che potrebbe portare ad una notevole riduzione delle emissioni sarebbe la riduzione degli allevamenti intensivi, a favore di alternative estensive, più umane per gli animali e di minore impatto ambientale.

Solo richiedendo standard più alti di ecosostenibilità possiamo raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati, ma allo stesso tempo le istituzioni devono accompagnare gli allevatori in questa transizione, garantendo i giusti sostegni economici.

### **STANZIAMENTO DI FONDI ALLE SCUOLE PER L'INSTALLAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI**

Tra le strutture che consumano la maggiore quantità di energia, sia per la loro funzione che per la dimensione, si trovano gli edifici scolastici. Quindi, come sono stati dati incentivi ai privati per l'installazione del fotovoltaico, altrettanto importante sarebbe che tale possibilità fosse rivolta anche alle scuole che la richiedono. Fondamentale sarebbe, proprio per permettere che questo avvenga, la sollecitazione dei procedimenti per la messa in regola degli edifici in questione al fine di ottenere tutti i permessi necessari alla riqualificazione energetica.

Riteniamo non accettabile che si debbano attendere tempi biblici perché una scuola riceva l'autorizzazione da parte della provincia per adoperare uno degli spazi della sua struttura. Allo stesso modo non è accettabile che spazi scolastici che necessitano di ristrutturazione, o più in generale di lavori di qualsivoglia tipo, siano soggetti a tempi di attesa altrettanto lunghi. La Regione non dovrebbe tollerare ad esempio che una istituzione scolastica che fa richiesta di permesso per l'installazione di pannelli fotovoltaici, riceva dalla provincia un rifiuto giustificato dalla mancanza di un attestato rilasciabile alla scuola solo su autorizzazione della provincia stessa. A nostro parere una tale contraddizione burocratica è solo ostacolo al progresso sostenibile in un momento storico in cui non esistono alternative alla sua adozione.

---

### **EDUCAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE E RIFIUTI**

La questione ambientale è certamente collegata alla sensibilizzazione sul tema: in questo sottogruppo ci siamo impegnati nel proporre

diverse modalità con cui coinvolgere la popolazione e in particolare i ragazzi delle scuole, tramite progetti, bandi extrascolastici e non. Chiediamo inoltre alla Regione di investire su infrastrutture che promuovano il riciclo e sulla diffusione dell'autostrada delle api.

## **PCTO**

Proponiamo di utilizzare le ore di PCTO e di alternanza scuola lavoro per sensibilizzare sul tema ambientale con corsi svolti nelle scuole e organizzazione di uscite didattiche in aziende che si occupano di riciclo rifiuti e di tematiche ambientali; ad esempio si potrebbero creare corsi riguardanti la bonifica e la gestione dei cortili scolastici, riforestazione di zone disboscate, spazi aperti non edificabili, e piantumazione dei parchi, tenendo conto delle piante che possono essere nutrimento delle api.

Progetti di raccolta di rifiuti, coinvolgendo le scuole, progetti sulla raccolta differenziata, orto didattico, corsi su erbe selvatiche.

## **PLOGGING**

E' una attività didattica che potrebbe essere carina da proporre a elementari, materne e medie. sostanzialmente ci si divide in squadre e chi raccoglie più rifiuti (e li differenzia correttamente) vince.

## **BANDI PROMOSSI DALLA REGIONE**

La regione potrebbe fare delle "gare ecologiche" tra scuole mettendo in palio dei premi che possano giovare le scuole vincitrici, come materiale scolastico o denaro utilizzabile sempre per la scuola.

## **INFRASTRUTTURE**

Si potrebbero installare in piazze o spazi verdi strutture della Cracking Art, un movimento artistico conosciuto per la creazione di installazioni urbane caratterizzate da animali giganti in plastica colorata riciclata. Inoltre possono essere installati "raccoglitori" che ricompensano con 10/20 centesimi chi ricicla in modo corretto, ovvero portando una bottiglia di plastica ad una delle macchinette, guadagni alcuni centesimi. La Regione, a nostro avviso, deve promuovere l'uso di borracce, distributori di acqua corrente e materiali di imballaggio sostenibili. Inoltre chiediamo che si incentivi l'uso di prodotti refill, permettendo un risparmio di imballaggi notevole, elargendo incentivi alle aziende che scelgono questo metodo di packaging dei propri prodotti.

## **DIFFUSIONE DELL'AUTOSTRADA DELLE API**

E' un progetto che prevede la creazione di zone e giardini con piante che piacciono agli impollinatori. Il progetto nasce da un dato preoccupante emerso negli scorsi anni: in Europa, ma più in generale in tutto il mondo, il numero di api nell'ambiente è calato drasticamente per varie cause, prime fra tutte l'inquinamento ambientale e il cambiamento climatico. Si stima che solo in Europa si sia avuto un calo di oltre il 50% di questi animali negli ultimi anni, motivo per cui si è reso necessario agire in fretta. L'iniziativa della città di Oslo ha inaspettatamente risvegliato la nostra attenzione in tema ambientale, tanto da dare l'esempio ad altre città europee come Londra, che l'ha istituita nei parchi a nord della città.

Recentemente l'idea è giunta anche in Italia, più precisamente a Fiano in Piemonte. Nella scuola primaria Rita Levi Montalcini di Fiano dalla maestra Mara Papurello è nato questo progetto così tanto rivoluzionario, il cui obiettivo era quello di sensibilizzare i bambini sul tema ambientale, a maggior ragione della vicinanza ad un'area dichiarata patrimonio dell'umanità dell'Unesco, ovvero il "Parco della Mandria", già area protetta regionale dal 1978. Il progetto, che ha coinvolto anche i comuni limitrofi a quello di Fiano, ha visto la realizzazione della seconda autostrada delle api in Italia, della lunghezza complessiva di oltre 13 km, e ha coinvolto tutta la cittadinanza, dai più grandi ai più piccoli.

---

### **CONCLUSIONE:**

In conclusione, questo è il risultato del lavoro svolto dall'Assemblea durante il primo anno consiliare (20 novembre 2021 - 20 novembre 2022). Ci auguriamo che le nostre proposte possano essere tenute in considerazione e che il dialogo tra Assemblea Legislativa e Assemblea dei Ragazzi e delle Ragazze continui negli anni a venire.

Un ringraziamento speciale a *Camilla Lupi*, che ci ha seguiti lungo tutto quest'anno, e alle due Garanti che si sono succedute, *Clede Maria Garavini* e *Claudia Giudici*.

Con il nostro massimo impegno:

*Daniele Behari, Luca Benotti, Lorenzo Burani, Michele Casalboni, Greta Cesario, Alex Chindris, Maddalena Del Forno, Saverio Fucili, Miriam Furino, Eleonora Gallarello, Heidi Ghisoni, Maria Vittoria Miron, Carolina Ori, Michela Perrupato, Edwin Petronelli, Sveva Sartori, Mario Scandale, Elisa*

*Maria Scutiero, Marco Zamboni, Alessandro Andreini, Maria Vittoria Bellini, Emma Bolognesi, Alessandro Cancelliere, Paolo Casula, Martina Ciani, Lorenzo Corsi, Emma Della Chiesa, Vittoria Donati, Lucilla Ferraro, Simone Fiorentini, Samuele Fogacci, Gioele Galvan, Elisa Gardini, Margherita Germanò, Michelle Lamieri, Chiara Negrini, Matilde Nini, Alessia Nobili, Andres Mateo Pasquali, Samuele Previcini, Margherita Ravaglioli, Daniele Scafidi, Jaazil Shahzad, Pietro Siboni, Eleonora Stefani, Livia Tozzola, Thomas Valentini, Carlotta Varese, Paolo Zangara*